

## CRISI CONIUGALE: A CHI VA LA CASA?



**N**ella crisi della famiglia qual è il destino della casa coniugale? «La casa coniugale è il luogo in cui è situato concretamente il centro delle relazioni familiari», spiega l'avvocato Giovanni Dionisio, esperto di Diritto di famiglia. «La legge prevede che venga assegnata in uso gratuito, tenendo conto

dei due genitori debba lasciare la casa? «Non mancano soluzioni “creative” ideate dalle parti – ad esempio coniugi disposti ad alternarsi nella casa coniugale – ma si tratta di ipotesi molto marginali e di difficile gestione». Che cosa significa “assegnazione in uso gratuito”? «Si tratta di un diritto personale di godimento: il coniuge a cui viene assegnata non deve corrispondere alcun canone di locazione se il bene è in comproprietà o di proprietà esclusiva dell'altro. Il genitore assegnatario dovrà sostenere soltanto le spese condominiali ordinarie e i costi di utenza, mentre le straordinarie – e il mutuo – continueranno ad essere pagate secondo le quote di proprietà». Se i proprietari sono i nonni e concedevano la casa gratuitamente al figlio o alla figlia per abitarvi con la famiglia? «È una situazione frequente su cui la giurisprudenza si è interrogata a lungo, non sempre giungendo alle medesime conclusioni. Ad oggi, l'orientamento della Cassazione è rivolto ad ammettere l'assegnazione della casa coniugale anche in questo caso».

dell'interesse della prole: i bambini hanno il diritto di continuare ad abitare nel medesimo habitat, di conseguenza la casa verrà assegnata, salvo diversi accordi, al genitore convivente con i figli». È inevitabile che uno